

## DALLA BASSA DUE ESEMPI VIRTUOSI DI BUSINESS GREEN

### 12 Treviglio

VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018  
Giornale di Treviglio - Romanowweek - Cremascopeek



Il progetto di Brebemi per elettrificare un tratto di autostrada, tra Romano e Calcio



Da sinistra: Franco Ferrario, del Politecnico di Milano, il presidente del gruppo Fecs Olivo Foglieni, il direttore di Economy Sergio Luciano e il presidente di Brebemi Francesco Bettoni

TREVIGLIO (ddv) Uno è noto soprattutto per essere un imprenditore attivissimo nel calcio: presidente del Ciserano (serie D) e conosciutissimo volto dell'economia della media pianura. L'altro invece è soprattutto il presidente di Brebemi e un'autostrada, almeno di primo acchito, non è esattamente la prima cosa che viene in mente se si parla di ecologia. Eppure, **Olivo Foglieni** e **Francesco Bettoni** sono nei fatti, oggi, tra i player più attivi a livello nazionale nella (difficile) partita della sostenibilità. Meglio, dell'economia circolare: un'idea di crescita economica a rifiuti zero, che punta tutto su tecnologia e organizzazione per auto-alimentarsi.

Si è parlato a lungo anche di questo ieri, giovedì, al convegno organizzato dalla rivista Economy, Confindustria Bergamo e Bcc Treviglio all'auditorium della Cassa rurale. Tra i temi in calendario, oltre alle nuove forme di accesso al credito per le piccole e medie imprese, e all'internazionalizzazione, c'erano proprio queste due case history tutte «made in Bassa», raccontate dai rispettivi protagonisti: il gruppo Fecs di Verdellino, fondato da Foglieni, e la prima autostrada privata realizzata in project financing d'Italia, che sta per dare il via a un pionieristico esperimento di elettrificazione proprio nel tratto tra Romano di Lombardia e Calcio.

Rottami. Parte da qui l'ascesa del Gruppo Fecs, nato nel 1999 proprio sulla scorta di un'intuizione di Foglieni. Oggi punta a lavorare (previsione sul 2019) circa 200mila tonnellate di alluminio riciclato. Una lavorazione che richiede il 95 per cento di energia in meno, rispetto all'estrazione e alla lavorazione dell'alluminio dalla bauxite. «Tutto è cambiato e sta cambiando, ma anche la cultura d'impresa deve fare un passo - ha spiegato - Noi siamo partiti quando abbiamo capito che il settore dell'auto stava andando in quella direzione, e che serviva più alluminio a quelle industrie. Ora continuiamo su questa strada».

Bettoni, da parte sua, ha invece fornito qualche dettaglio sul progetto di elettrificazione che dovrebbe partire nei prossimi mesi, e che riguarda circa sei chilometri di Brebemi proprio al centro della pianura bergamasca. Un tratto che sarà dotato di una rete per distribuire energia elettrica a speciali camion dotati di motore ibrido e di un pantografo, come fossero enormi filobus per il trasporto di merci. «Quando siamo andati in Svezia a osservare il primo esempio di autostrada elettrica al mondo, siamo tornati con l'idea di elettrificare già tutta Brebemi - ha confessato - E lo faremo. Per cominciare abbiamo però optato per un tratto sperimentale, che è già stato presentato e approvato anche da Concessioni autostradali lombarde e dal Mit. Tutta l'energia deriverà da fotovoltaico, e oltre ai motori dei camion servirà anche a ridurre le emissioni,

# L'ECONOMIA CIRCOLARE «SALVERÀ» IL MONDO?



**CONVEGNO**  
L'evento di ieri, giovedì, in auditorium, organizzato da Economy, Confindustria Bergamo e Bcc Treviglio. Il Giornale di Treviglio era media partner

ad esempio, per la refrigerazione dei camion per il trasporto agroalimentare». Eccola, la circolarità: un'autostrada a ridotte emissioni, alimentata dal sole. «Siamo il terzo progetto

al mondo di questo genere, e il primo a economia circolare - ha continuato Bettoni - E quindici aziende di trasporto ci hanno già chiesto di poter fare parte del progetto, tra le quali

anche alcuni colossi della logistica anche nel campo dell'agroalimentare. Noi ci siamo: ci sono risparmi significativi per chi investe in questo settore. Ci sono interessi importanti e soprattutto la sensibilità per parlare di queste cose e realizzarle».

I tre ricchi panel di esperti si sono articolati all'auditorium per tutta la mattina, aperti da un saluto del sindaco **Juri Imerti**, del presidente di Bcc Treviglio **Giovanni Grazioli** e del vicepresidente di Confindustria Bergamo **Aniello Aliberti**.

Tra i volti «locali», anche **Fabio Gritti**, presidente della Grifal di Co-

logno, fresca di quotazione in borsa. «La nostra quotazione a giugno è stata decisiva per sostenere lo sviluppo di un'impresa tecnologica italiana con 50 anni di storia, ma con un alto potenziale di crescita. La quotazione, che tra l'altro ha riscosso un grande successo tra gli investitori, sta rivestendo una grande importanza per il nostro percorso di crescita nazionale e internazionale».

A moderare il convegno, il direttore di Economy **Sergio Luciano**. «Finanziamento, internazionalizzazione e circolarità sono le chiavi del successo» ha concluso.